

La prima contrastata vittoria della squadra granata Torino supera il Bari per 2 a 1 in una gara dal drammatico finale

Reti di Ferrario nel primo tempo, di Virgili e di Traspedini nella ripresa - I pugliesi (di pugno) pareggiano nei minuti supplementari; l'arbitro Marchese concede il goal, poi lo annulla dopo aver interpellato il segnalinee Vivaci scontri tra i giocatori (Balleri e De Robertis espulsi) e scambio di cazzotti tra i tifosi (alcuni feriti)



Vivace partita fra Torino e Bari, con l'esordio del granata Traspedini qui (a sinistra) impegnato in azione. Nei minuti finali il match si è acceso e (a destra) presentiamo una fase del bisticcio che sono nati per l'incerto arbitraggio del signor Marchese di Napoli

Ricorderemo di questa partita particolarmente il finale, non solo cronometrico ma in certi momenti addirittura drammatico. Finale di alta tensione in campo e sulla gradinata, battaglia senza quartiere e violenta di tifosi delle due parti, il pareggio del Bari segnato col pugno nel minuto di recupero e prima consegna di poi annullato dall'arbitro che stava perdendo il controllo del gioco e di se stesso, due giocatori espulsi, un ambiente eccitato che sembrava minacciare una esplosione di passione da un momento all'altro, e finalmente l'ultimo scontro cinque minuti dopo il tempo regolamentare, salutato diciamo pure con sollievo per timore del peggio.

Sembrava che il Torino dovesse perdere questa partita, tutta la prima mezz'ora è stata un campionato pressoché ininterrotto di gioco barese, la squadra granata stavolta al confronto, era convinta di tutto che non ce l'avrebbe fatta. Il Bari consumò il suo gioco e se stesso in questa mezz'ora di incoincidenza decisiva. Non passò e allora venne fuori il Torino.

Dopo la mezz'ora che la partita fece dunque la svolta decisiva, l'undici granata, sommerso dall'avversario, tutto occupato e tardo, abbandonò la palla del suo schieramento, più volte sul punto di crollare e sempre in ritardo, tutti che non ce l'avrebbero fatta. Il Bari consumò il suo gioco e se stesso in questa mezz'ora di incoincidenza decisiva. Non passò e allora venne fuori il Torino.

Concluse le trattative per Buzzin al Torino? Il Torino si recherà da venerdì in ritiro per prepararsi alla trasferta in programma fra quattro giorni, domenica 6 novembre, a Padova. Con ogni probabilità, anche a Padova, come in passato, la squadra si recherà a Villar Perosa.

La Samp costretta al pareggio sul campo della Spal: 2 a 2

Ferrara, lunedì mattina. Per volume di gioco, per agilità, la Spal merita di vincere contro la Sampdoria, rimasta per lungo tempo immobile di fronte alle sferzate offensive dei ferrieri. In quello di 57 lunghezianesi periodici i ferrieri hanno costruito azioni su azioni, prevenendo, verso la mezz'ora del primo tempo, la prima segnatura con Marbello. Ma a calmare le velleità offensive dei ferrieri ci pensava Gi Tanno, l'arbitro, il quale di 57 consolida la rete del pareggio sampdoriano di Brighenti, nonostante il segnalinee avesse per tempo fatto presente la posizione irregolare di un avanti blu-cerchiato.

Segnano, nei primi minuti, Vitali e Migliavacca - Buona prova del centrocampista Bercellino e di Fassetta



Bercellino

Alessandria, lunedì mattina. La sconfitta subita dall'Alessandria nei giorni fa sul campo del Marzotto non è più che il pallido ricordo. Ne ha cancellato le tracce la nitida vittoria colta ieri dai « grigi » sul Verona con un 2-0 che non indica con sufficiente chiarezza la superiorità del piemontese. Sul terreno pesante (per mezz'ora la pioggia è stata addirittura diluvio) la compagine alessandrina ha manovrato con intelligenza e brio, assicurandosi un abbondante margine di vantaggio nel giro di 28 minuti. Poi la gara, sempre ritardata ed accanita, è andata avanti a sussulti, con qualche « pausa » di gioco arruffato e parecchie situazioni vivaci nelle due aree di rigore.

Un'ora dopo la passione degli spettatori si è prodigata anche, con discreto « successo », l'arbitro milanese Ferrar che regolarmente sbagliava a dritta ed a manca, danneggiando con ritmo alterno sia l'Alessandria che il Verona.

Un dirigente del Pisa vittima di un infarto. Livorno, lunedì mattina. Il derby Livorno-Pisa, disputato allo stadio di Ardenza e chiuso in parità, è stato funestato da un mortale incidente: il dirigente della società nerazzurra, come Aldo Cerri, mentre assisteva alla gara, è stato colto da infarto cardiaco ed è deceduto poche ore all'ospedale di Livorno, ove era stato trasportato con tutta urgenza.

Incidente nei go-kart al fratello di Magliari. Biella, lunedì mattina. Nel viale 53° Reggimento fanteria trasformante in veloce pista, nonostante l'inclemente dei tempi ieri pomeriggio si è svolta una gara di go-kart, la prima del genere a Biella. La selezione è stata durissima. Ha vinto il milanese Renzo Merghetti su Fiumi, seguito a soli due secondi da Claudio Maglioli, fratello del noto campione automobilista Umberto, su Bullock. Claudio Maglioli è rimasto lievemente ferito in un incidente; tuttavia ha continuato a gareggiare.

Genoa-Parma sospesa da un violento nubifragio

Genova, lunedì mattina. (p. a.) La partita Genoa-Parma si è svolta in un clima di pioggia che già cadeva insistente da ore, ed è trasformata in nubifragio ed è giocata in un campo di fango. Il tempo regolamentare. Ecco la sardabanda finale. Al 37' il Torino era in corner. Tanno Rosano, nella mischia Virgili col pugno decideva la rete. L'arbitro non vide e indicò il mezzo campo. Aveva visto però il segnalinee che recò fermo al suo posto, senza spostarsi al centro. Sull'area di gioco da una parte, tumulto di protesta dall'altra. Sulle gradinate la lotta dei bendicroni si trasformava in un collettivo incontro pugilistico fra osteggiati spettatori della massa. Il granaia quasi trascorrendo l'arbitro dal segnalinee. Marchese ebbe un richiamo della coscienza e andò dal suo collaboratore. Il pol venne annullato. Ecco allora le proteste dei baresi. Ma perché protestare? L'avversario visto tutti il pugno di Virgili. Il gioco riprese, ma ormai tutto era finito. Al 50' l'arbitro fischia la fine.

L'Messauria ed il Novara a comando della «serie B»

Alessandria-Verona: 2-0 Novara-Foggia Incedit: 2-1

Dal nostro inviato. Alessandria, lunedì mattina. La sconfitta subita dall'Alessandria nei giorni fa sul campo del Marzotto non è più che il pallido ricordo. Ne ha cancellato le tracce la nitida vittoria colta ieri dai « grigi » sul Verona con un 2-0 che non indica con sufficiente chiarezza la superiorità del piemontese. Sul terreno pesante (per mezz'ora la pioggia è stata addirittura diluvio) la compagine alessandrina ha manovrato con intelligenza e brio, assicurandosi un abbondante margine di vantaggio nel giro di 28 minuti. Poi la gara, sempre ritardata ed accanita, è andata avanti a sussulti, con qualche « pausa » di gioco arruffato e parecchie situazioni vivaci nelle due aree di rigore.

Un'ora dopo la passione degli spettatori si è prodigata anche, con discreto « successo », l'arbitro milanese Ferrar che regolarmente sbagliava a dritta ed a manca, danneggiando con ritmo alterno sia l'Alessandria che il Verona.

Un dirigente del Pisa vittima di un infarto. Livorno, lunedì mattina. Il derby Livorno-Pisa, disputato allo stadio di Ardenza e chiuso in parità, è stato funestato da un mortale incidente: il dirigente della società nerazzurra, come Aldo Cerri, mentre assisteva alla gara, è stato colto da infarto cardiaco ed è deceduto poche ore all'ospedale di Livorno, ove era stato trasportato con tutta urgenza.

Incidente nei go-kart al fratello di Magliari. Biella, lunedì mattina. Nel viale 53° Reggimento fanteria trasformante in veloce pista, nonostante l'inclemente dei tempi ieri pomeriggio si è svolta una gara di go-kart, la prima del genere a Biella. La selezione è stata durissima. Ha vinto il milanese Renzo Merghetti su Fiumi, seguito a soli due secondi da Claudio Maglioli, fratello del noto campione automobilista Umberto, su Bullock. Claudio Maglioli è rimasto lievemente ferito in un incidente; tuttavia ha continuato a gareggiare.

Genoa-Parma sospesa da un violento nubifragio. Genova, lunedì mattina. (p. a.) La partita Genoa-Parma si è svolta in un clima di pioggia che già cadeva insistente da ore, ed è trasformata in nubifragio ed è giocata in un campo di fango. Il tempo regolamentare. Ecco la sardabanda finale. Al 37' il Torino era in corner. Tanno Rosano, nella mischia Virgili col pugno decideva la rete. L'arbitro non vide e indicò il mezzo campo. Aveva visto però il segnalinee che recò fermo al suo posto, senza spostarsi al centro. Sull'area di gioco da una parte, tumulto di protesta dall'altra. Sulle gradinate la lotta dei bendicroni si trasformava in un collettivo incontro pugilistico fra osteggiati spettatori della massa. Il granaia quasi trascorrendo l'arbitro dal segnalinee. Marchese ebbe un richiamo della coscienza e andò dal suo collaboratore. Il pol venne annullato. Ecco allora le proteste dei baresi. Ma perché protestare? L'avversario visto tutti il pugno di Virgili. Il gioco riprese, ma ormai tutto era finito. Al 50' l'arbitro fischia la fine.

Torino di testa nella «serie B»

Torino, lunedì mattina. La vittoria del Torino sul Verona con un 2-0 che non indica con sufficiente chiarezza la superiorità del piemontese. Sul terreno pesante (per mezz'ora la pioggia è stata addirittura diluvio) la compagine alessandrina ha manovrato con intelligenza e brio, assicurandosi un abbondante margine di vantaggio nel giro di 28 minuti. Poi la gara, sempre ritardata ed accanita, è andata avanti a sussulti, con qualche « pausa » di gioco arruffato e parecchie situazioni vivaci nelle due aree di rigore.

La prima contrastata vittoria della squadra granata Torino supera il Bari per 2 a 1 in una gara dal drammatico finale

Reti di Ferrario nel primo tempo, di Virgili e di Traspedini nella ripresa - I pugliesi (di pugno) pareggiano nei minuti supplementari; l'arbitro Marchese concede il goal, poi lo annulla dopo aver interpellato il segnalinee Vivaci scontri tra i giocatori (Balleri e De Robertis espulsi) e scambio di cazzotti tra i tifosi (alcuni feriti)



Vivace partita fra Torino e Bari, con l'esordio del granata Traspedini qui (a sinistra) impegnato in azione. Nei minuti finali il match si è acceso e (a destra) presentiamo una fase del bisticcio che sono nati per l'incerto arbitraggio del signor Marchese di Napoli

Ricorderemo di questa partita particolarmente il finale, non solo cronometrico ma in certi momenti addirittura drammatico. Finale di alta tensione in campo e sulla gradinata, battaglia senza quartiere e violenta di tifosi delle due parti, il pareggio del Bari segnato col pugno nel minuto di recupero e prima consegna di poi annullato dall'arbitro che stava perdendo il controllo del gioco e di se stesso, due giocatori espulsi, un ambiente eccitato che sembrava minacciare una esplosione di passione da un momento all'altro, e finalmente l'ultimo scontro cinque minuti dopo il tempo regolamentare, salutato diciamo pure con sollievo per timore del peggio.

Sembrava che il Torino dovesse perdere questa partita, tutta la prima mezz'ora è stata un campionato pressoché ininterrotto di gioco barese, la squadra granata stavolta al confronto, era convinta di tutto che non ce l'avrebbe fatta. Il Bari consumò il suo gioco e se stesso in questa mezz'ora di incoincidenza decisiva. Non passò e allora venne fuori il Torino.

Concluse le trattative per Buzzin al Torino? Il Torino si recherà da venerdì in ritiro per prepararsi alla trasferta in programma fra quattro giorni, domenica 6 novembre, a Padova. Con ogni probabilità, anche a Padova, come in passato, la squadra si recherà a Villar Perosa.

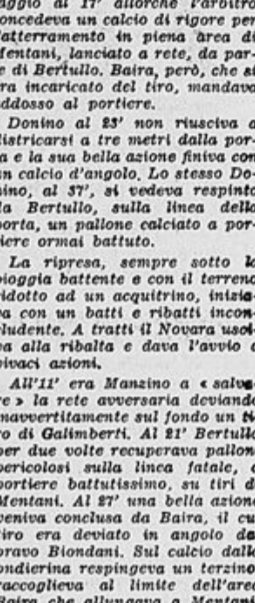
Classifiche del Campionato di calcio LEGA PROFESSIONALE

Genoa-Parma sospesa da un violento nubifragio

Genova, lunedì mattina. (p. a.) La partita Genoa-Parma si è svolta in un clima di pioggia che già cadeva insistente da ore, ed è trasformata in nubifragio ed è giocata in un campo di fango. Il tempo regolamentare. Ecco la sardabanda finale. Al 37' il Torino era in corner. Tanno Rosano, nella mischia Virgili col pugno decideva la rete. L'arbitro non vide e indicò il mezzo campo. Aveva visto però il segnalinee che recò fermo al suo posto, senza spostarsi al centro. Sull'area di gioco da una parte, tumulto di protesta dall'altra. Sulle gradinate la lotta dei bendicroni si trasformava in un collettivo incontro pugilistico fra osteggiati spettatori della massa. Il granaia quasi trascorrendo l'arbitro dal segnalinee. Marchese ebbe un richiamo della coscienza e andò dal suo collaboratore. Il pol venne annullato. Ecco allora le proteste dei baresi. Ma perché protestare? L'avversario visto tutti il pugno di Virgili. Il gioco riprese, ma ormai tutto era finito. Al 50' l'arbitro fischia la fine.

La Samp costretta al pareggio sul campo della Spal: 2 a 2

Ferrara, lunedì mattina. Per volume di gioco, per agilità, la Spal merita di vincere contro la Sampdoria, rimasta per lungo tempo immobile di fronte alle sferzate offensive dei ferrieri. In quello di 57 lunghezianesi periodici i ferrieri hanno costruito azioni su azioni, prevenendo, verso la mezz'ora del primo tempo, la prima segnatura con Marbello. Ma a calmare le velleità offensive dei ferrieri ci pensava Gi Tanno, l'arbitro, il quale di 57 consolida la rete del pareggio sampdoriano di Brighenti, nonostante il segnalinee avesse per tempo fatto presente la posizione irregolare di un avanti blu-cerchiato.



Spal

Un dirigente del Pisa vittima di un infarto. Livorno, lunedì mattina. Il derby Livorno-Pisa, disputato allo stadio di Ardenza e chiuso in parità, è stato funestato da un mortale incidente: il dirigente della società nerazzurra, come Aldo Cerri, mentre assisteva alla gara, è stato colto da infarto cardiaco ed è deceduto poche ore all'ospedale di Livorno, ove era stato trasportato con tutta urgenza.

Incidente nei go-kart al fratello di Magliari. Biella, lunedì mattina. Nel viale 53° Reggimento fanteria trasformante in veloce pista, nonostante l'inclemente dei tempi ieri pomeriggio si è svolta una gara di go-kart, la prima del genere a Biella. La selezione è stata durissima. Ha vinto il milanese Renzo Merghetti su Fiumi, seguito a soli due secondi da Claudio Maglioli, fratello del noto campione automobilista Umberto, su Bullock. Claudio Maglioli è rimasto lievemente ferito in un incidente; tuttavia ha continuato a gareggiare.

Genoa-Parma sospesa da un violento nubifragio. Genova, lunedì mattina. (p. a.) La partita Genoa-Parma si è svolta in un clima di pioggia che già cadeva insistente da ore, ed è trasformata in nubifragio ed è giocata in un campo di fango. Il tempo regolamentare. Ecco la sardabanda finale. Al 37' il Torino era in corner. Tanno Rosano, nella mischia Virgili col pugno decideva la rete. L'arbitro non vide e indicò il mezzo campo. Aveva visto però il segnalinee che recò fermo al suo posto, senza spostarsi al centro. Sull'area di gioco da una parte, tumulto di protesta dall'altra. Sulle gradinate la lotta dei bendicroni si trasformava in un collettivo incontro pugilistico fra osteggiati spettatori della massa. Il granaia quasi trascorrendo l'arbitro dal segnalinee. Marchese ebbe un richiamo della coscienza e andò dal suo collaboratore. Il pol venne annullato. Ecco allora le proteste dei baresi. Ma perché protestare? L'avversario visto tutti il pugno di Virgili. Il gioco riprese, ma ormai tutto era finito. Al 50' l'arbitro fischia la fine.

Torino di testa nella «serie B». Torino, lunedì mattina. La vittoria del Torino sul Verona con un 2-0 che non indica con sufficiente chiarezza la superiorità del piemontese. Sul terreno pesante (per mezz'ora la pioggia è stata addirittura diluvio) la compagine alessandrina ha manovrato con intelligenza e brio, assicurandosi un abbondante margine di vantaggio nel giro di 28 minuti. Poi la gara, sempre ritardata ed accanita, è andata avanti a sussulti, con qualche « pausa » di gioco arruffato e parecchie situazioni vivaci nelle due aree di rigore.

Torino di testa nella «serie B»

Torino, lunedì mattina. La vittoria del Torino sul Verona con un 2-0 che non indica con sufficiente chiarezza la superiorità del piemontese. Sul terreno pesante (per mezz'ora la pioggia è stata addirittura diluvio) la compagine alessandrina ha manovrato con intelligenza e brio, assicurandosi un abbondante margine di vantaggio nel giro di 28 minuti. Poi la gara, sempre ritardata ed accanita, è andata avanti a sussulti, con qualche « pausa » di gioco arruffato e parecchie situazioni vivaci nelle due aree di rigore.

Advertisement for SUSALTA and CROFF, featuring images of clothing and promotional text.